



PIANO ANNUALE
PER L'INCLUSIVITA'
(P. A. I.)

DM 27/12/2012

CM n° 8 del 6/3/2013

Il seguente piano è stato redatto dal gruppo di lavoro per l'inclusività.

*Il seguente Piano Annuale per l'Inclusione presenta una parte **INTRODUTTIVA** riguardante il concetto di inclusione in generale, il significato di bisogni educativi speciali, gli strumenti didattici da utilizzare, le tipologie di BES possibili e le modalità di intervento attuate dalla scuola in base alle condizioni di partenza dell'alunno.*

*Successivamente il P.A.I. è stato suddiviso in due parti: nella **PARTE PRIMA** sono evidenziate le azioni messe in atto e l'analisi dei punti di forza e di criticità riguardanti l'anno scolastico 2017 – 2018, rilevati tra settembre 2017 e giugno 2018 (consuntivo). Nella **PARTE SECONDA** sono presenti gli obiettivi di incremento dell'inclusività, proposti per l'anno in corso con le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare tra settembre 2018 e giugno 2019 (preventivo).*

Nel mese di ottobre 2019, quando l'organico di sostegno è stato assegnato alla scuola, il Gruppo ha adeguato il Piano alle effettive risorse assegnate alla scuola.

IL CONCETTO D'INCLUSIONE

Una scuola inclusiva “promuove il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri” (Direttiva Ministeriale 27/12/2012).



Consiste nell'ingresso in un dato contesto di una persona esterna con un deficit, rispetto al contesto stesso, e il successo del suo inserimento è ottenuto grazie ad interventi sulla persona medesima:

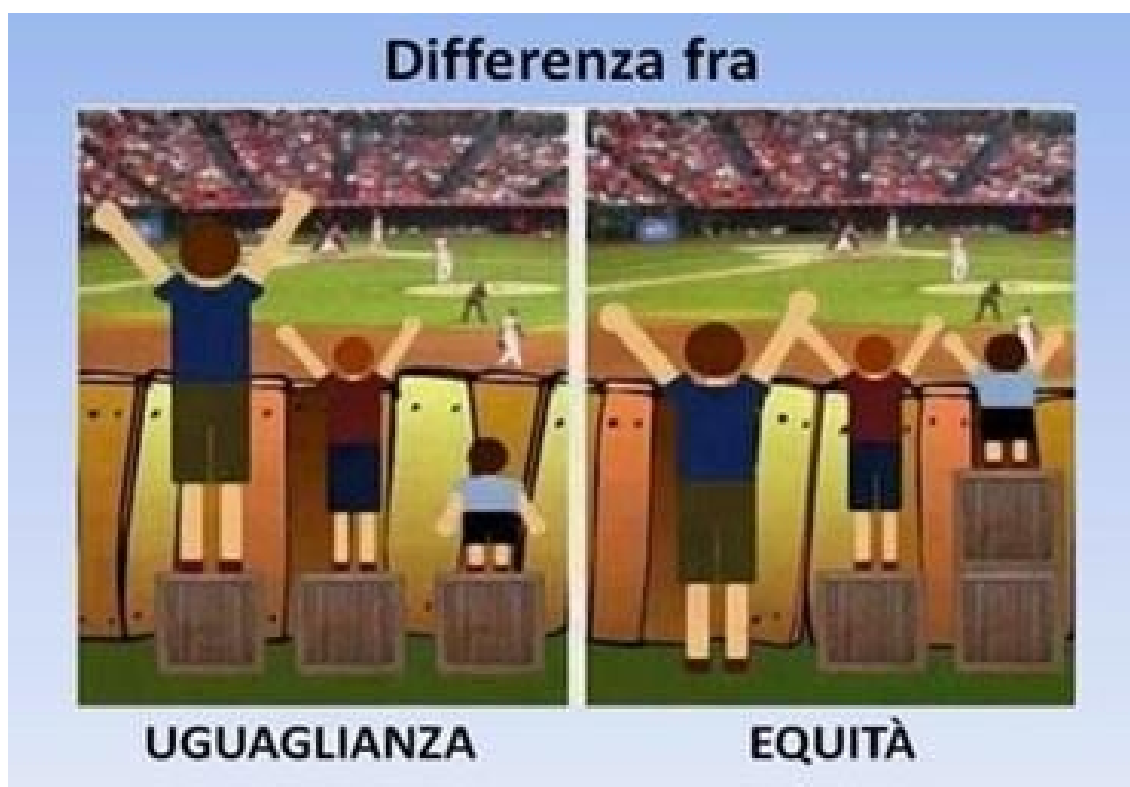
- ↘ Riguarda una situazione particolare (singolo)
- ↘ Ha un approccio compensatorio
- ↘ Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto
- ↘ E' centrato sulla risposta specialistica.



Si ha quando la disabilità non appartiene alla persona, ma agli ostacoli di strutturazione sociale e alle barriere presenti in essa, per cui la partecipazione e l'esigibilità dei diritti non sono un problema della disabilità, ma della struttura sociale:

- ↘ E' un processo che si riferisce alla globalità
- ↘ Si rivolge a tutti gli alunni ed alle loro potenzialità
- ↘ Interviene sul contesto e sul soggetto
- ↘ Passa dalla risposta specialistica a quella ordinaria.

- **Una scuola INCLUSIVA**
 - Considera l'alunno protagonista dell'apprendimento
 - Rispetta i ritmi e gli stili di apprendimento
- **Un sistema INCLUSIVO**
 - Sa riformulare le proprie scelte organizzative, logistiche, metodologiche, didattiche e progettuali



I BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE E GLI STRUMENTI DIDATTICI.

Si definiscono BES i bisogni di tutti quegli alunni derivanti da qualsiasi difficoltà, transitoria o permanente, di tipo psicologico, motorio, comportamentale relazionale, relativa all'apprendimento o derivante da svantaggio socio-economico o culturale.

Un allievo ha un bisogno educativo speciale quando presenta delle particolarità che gli impediscono il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati.

“Ogni alunno con continuità o per determinati periodi di tempo, può manifestare dei bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta”.

Nell'area dello svantaggio scolastico sono comprese tre sottocategorie di Bisogni educativi speciali:

- quella della Disabilità (tutelata dalla legge 104 del 1992)
- quella dei Disturbi specifici di Apprendimento (tutelata dalla legge 170/2010)
- quella dello Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

Agli alunni BES sono garantiti i seguenti **strumenti didattici** :

- l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata;
- l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, di misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità di esonero;
- una adeguata forma di verifica e valutazione.

PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI POSSIBILI ALUNNI BES.

Nel nostro Circolo è prevista la compilazione di una “scheda di primo invio” qualora gli insegnanti di classe rilevino la presenza in un alunno, con un disturbo non precedentemente certificato.

La scheda “**primo invio**”, è uno **strumento** utile all’insegnante per individuare la difficoltà prevalente dell’alunno (cioè la difficoltà che in maggior misura compromette la capacità di apprendere) e attuare il potenziamento previsto dalla legge 170/10 e, successivamente, segnalare al genitore le difficoltà del figlio; è inoltre uno strumento utile al genitore per comunicare quanto evidenziato dall’insegnante al pediatra e condividerlo con lo stesso; è uno strumento indispensabile per poter richiedere la valutazione al servizio congiuntamente alla richiesta del Pediatra; è uno strumento utile al Servizio per orientare il percorso di valutazione. La **procedura**, per il percorso di invio prevede:

1. Compilazione della scheda da parte degli insegnanti, solo dopo un adeguato periodo di potenziamento
2. Consegna della scheda alla famiglia
3. Presentazione della scheda al pediatra (da parte dei genitori), in base alla quale verrà effettuata richiesta di valutazione presso la struttura dell’USL preposta.

TIPOLOGIE DI BES: MODALITA’ DI INTERVENTI ATTUATI DALLA SCUOLA IN BASE ALLE CONDIZIONI DI PARTENZA DELL’ALUNNO

| | CONDIZIONI | AZIONI | |
|---|--|---|---|
| Alunni con disabilità | Legge 104/92 In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge. | Assegnazione di specifiche risorse professionali (insegnante di sostegno, assistente per l’autonomia e la comunicazione, ecc.). Redazione del PEI. | |
| Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) | Legge 170/2010 In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge. | Redazione del PDP. | |
| Alunni con Disturbi Evolutivi specifici | Presenza o meno di diagnosi. Individuazione del caso da parte dei docenti. | Formalizzazione e del percorso personalizzato: PDP. | Percorso personalizzato non formalizzato. |

| | | | |
|---|--|---|---|
| Alunni con svantaggio socio-economico, culturale e linguistico | Segnalazione dei Servizi Sociali o individuazione del caso da parte dei docenti. | Formalizzazione e del percorso personalizzato: PDP. | Percorso personalizzato non formalizzato. |
|---|--|---|---|

Riferimento bibliografico: Raffaele Ciambrone e Giuseppe Fusacchia, "I Bes come e cosa fare", Giunti scuola.

Parte Prima – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2017/18

| A. Rilevazione degli alunni BES presenti (indicare il disagio prevalente) : | Numero alunni 2017-18 |
|---|----------------------------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 32 |
| ➤ Minorati vista | 1 |
| ➤ Minorati udito | 5 |
| ➤ Psicofisici | 26 |
| ➤ Altro | - |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 10 |
| ➤ ADHD/DOP | 8 |
| ➤ Borderline cognitivo | 1 |
| ➤ Altro | 4 |
| 3. svantaggio | |
| ➤ Socio-economico | 1 |
| ➤ Linguistico-culturale | 4 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | |
| ➤ Altro | 9 |
| Totali | 37 |
| N° PEI redatti dai GLHO | 32 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 23 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 14 |

B. Risorse professionali specifiche

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono principalmente sei:

- a) Il Dirigente scolastico;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- c) referenti per l'inclusione alunni con certificazione L. 170/2010 e BES;
- d) docenti di sostegno;
- e) docenti curricolari;
- f) Funzione strumentale stranieri;
- g) Gruppo di lavoro per l'inclusione;
- h) specialisti socio-sanitari;
- i) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- j) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

| Risorse professionali specifiche per l'inclusione | Funzioni |
|--|--|
| Dirigente Scolastico | <ul style="list-style-type: none">● Coordina il GLI● Individua criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari.● Partecipa ad accordi o intese con servizi socio-sanitari territoriali (ASL, servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti privati e del mondo del volontariato, Prefettura)● Assegna i docenti alle classi;● Provvede al necessario raccordo con gli organi collegiali dell'Istituto con i relativi atti di programmazione; |
| Funzione strumentale inclusione alunni 104/92 | Settori d'intervento: <ul style="list-style-type: none">● Interventi volti all'inclusione e al sostegno di tutti gli alunni BES.● Ricerca di strategie e interventi per supplire situazioni particolarmente difficili.● Affiancamento e coordinamento insegnanti di sostegno.● Referente con Enti del Territorio.● Creazione di nuova documentazione e verifica della documentazione prodotta dai docenti.● Partecipazione e coordinamento gruppi di lavoro per l'inclusione.● Divulgare iniziative relative all'integrazione (convegni, formazioni, ecc.). |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Coordina gli incontri del GLH operativi per la predisposizione e l'aggiornamento dei PEI ● stesura dell'orario dei docenti di sostegno e degli operatori comunali ● Coordina la raccolta delle informazioni relative agli alunni H in ingresso, per garantire la continuità del progetto educativo, nel passaggio tra ordini di scuola. ● Dopo aver individuato le necessità di ogni alunno H, fa da supporto tecnico per l'attribuzione delle cattedre di sostegno assegnate all'Istituto ● Partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ecc. |
| Referenti per l'inclusione alunni con certificazione L. 170/2010 e BES | <ul style="list-style-type: none"> ● Coordinano l'attività di rilevazione dei BES presenti nella scuola ● Forniscono le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei consigli di classe; ● Forniscono consulenza ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi; ● Partecipano agli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; ● Su delega del D.S svolgono funzione di supporto organizzativo e coordinamento interno, nonché di rappresentanza esterna; |
| Insegnanti di sostegno | <p>Il docente specializzato in attività di sostegno è un docente con piena titolarità all'interno della classe dove vi è la presenza di uno o più alunni con certificazione 104/92 per questa ragione partecipa a tutte le riunioni del consiglio di interclasse o di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe. L'insegnante specializzato per il sostegno tesse reti di relazioni significative a livello professionale con i colleghi, con gli educatori, con i familiari, con gli operatori sociali e sanitari, con le figure importanti di un territorio. Esso deve avere capacità di ascolto, di empatia professionale e personale, di riconoscimento della dignità professionale dell'altro, di comunicazione e di <u>assertività costruttiva</u>. L'insegnante compila il P.E.I. ed il PDF del bambino disabile in collaborazione con gli insegnanti di classe, i genitori e gli operatori ASL. Mette a disposizione le proprie competenze e si confronta con i colleghi sulle problematiche relative agli apprendimenti ed ai comportamenti degli alunni. Promuove l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione. Suggerisce nuove modalità di insegnamento/apprendimento e strategie di semplificazione e adattamento che tengano conto dei tempi di apprendimento e dei diversi stili cognitivi di ciascun alunno. Partecipa agli incontri con l'equipe del sostegno per confrontarsi con gli altri insegnanti. Svolge prevalentemente il suo lavoro all'interno della classe, per favorire il più possibile l'inclusione dell'alunno.</p> |
| Docenti curricolari | <ul style="list-style-type: none"> ● Condividono le osservazioni sui bisogni degli alunni con gli altri docenti del team di classe. |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Collaborano in sinergia con i docenti specializzati per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai Pei degli alunni con certificazione di disabilità 104/92. ● Si aggiornano sulle tematiche BES e sulle nuove metodologie didattiche. |
| Funzione strumentale stranieri | <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione corsi per alunni stranieri; ● Gestione dei contatti con gli Enti territoriali e gli operatori esterni impegnati nelle tematiche interculturali; ● Referente progetti intercultura. |
| GLI | <ul style="list-style-type: none"> ● Elaborare la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES. ● Proporre al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del PAI. ● Fornire al Collegio Docenti elementi utili alla valutazione del livello di inclusività raggiunto. |
| Assistenti specializzati | <ul style="list-style-type: none"> ● Assistente oralista: svolge la funzione di assistente alla comunicazione (ipoacusici) ● Assistente braille: svolge funzione di supporto nell'utilizzo del braille (non vedenti) |
| Assistenti Educatori Comunali (A.E.C.) | <p>Il servizio che viene fornito dagli operatori comunali consiste in attività di supporto agli alunni disabili, realizzato in collaborazione con gli insegnanti di sostegno e curricolari; dal punto di vista operativo gli operatori apportano il proprio contributo alla stesura del P.E.I. per quanto riguarda gli obiettivi legati all'autonomia e inclusione del disabile e svolgono attività di supporto educativo, didattico e di cura del sé in aula, nei laboratori in palestra ecc., curano infine la comunicazione con i compagni e con i genitori dell'alunno/a.</p> |

Altre figure che concorrono a porre in essere il processo di inclusione sono:

| | |
|------------------------------------|--|
| Personale ATA | Forniscono assistenza in collaborazione con le figure precedentemente elencate agli alunni BES |
| Famiglie | Sono soggetti attivi e passivi per quanto relativo ai processi di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Collaborano per porre in essere i progetti di inclusione e vengono coinvolti in attività di promozione della comunità educante |
| Servizi sociosanitari e CTS | <p>Promuovono accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, sul disagio e simili.</p> <p>Pongono in essere procedure condivise di intervento sulla disabilità, sul disagio e simili.</p> <p>Supportano progetti integrati e/o a livello di singola scuola.</p> |

**LIVELLO DI INCLUSIVITA' DEL CIRCOLO
A.S. 2017/2018**

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati* | Criticità | | | | | Forza |
|--|-----------|---|---|---|---|-------|
| | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| <i>0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo</i> | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| 1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | | |
| 2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | | |
| 3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | X | | | |
| 4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | | |
| 5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | X | | |
| 6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | X | | |
| 7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | X | | |
| 8. Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | | |
| 9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | | |
| 10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola | | | | | X | |
| 11. Inclusione BES e stranieri | | | | X | | |
| 12. Classi con LIM, classe/i 2.0 | | | | | X | |

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Rilevazioni BES presenti nella scuola, rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES.

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi (selezione buone pratiche), focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

- Ampliamento del vademecum per insegnanti specializzate in attività di sostegno.
- Valorizzazione area inclusione nel sito del Circolo con nuova modulistica.
- Creazione biblioteca libri/software specifici per i BES.
- Partecipazione al Bando del CTS per la richiesta di ausili didattici specifici.

Sistema ICF

- Costituzione gruppo di lavoro insegnanti di sostegno per rendere fruibili e condivise le buone pratiche.
 - PEI in ICF per tutti gli alunni certificati L. 104/92.
 - Formalizzazione calendario riunioni per monitoraggio esperienze.
 - Messa in atto di una **nuova procedura** più funzionale per **la stesura e la condivisione del P.E.I.** in modalità **ICF**, insieme alle famiglie e all'Usl di riferimento. La scadenza per produrre il documento è fissata al 30 novembre di ogni anno e la procedura prevede:
 - Messa a calendario sul piano delle Attività Funzionali del Circolo di una giornata in cui, le insegnanti curricolari e di sostegno della classe, condividano gli obiettivi e l'intero elaborato.
 - Successivamente l'insegnante di sostegno invia la bozza del p.e.i. dalla mail istituzionale del secondo circolo alla famiglia e all'Usl di riferimento, i quali una volta letto potranno inviare per mail eventuali modifiche.
 - Incontro tra insegnanti di classe e famiglie per confrontarsi nuovamente sull'elaborato e per apportare eventuali modifiche o dare spiegazioni. In tale giornata verranno messe le varie firme dei docenti coinvolti e delle famiglie.
 - Glho tra scuola, famiglia e servizi, dove verrà tra le altre cose ricondiviso il P.E.I. e firmato anche dall'Usl di riferimento.
 - **Incontro equipe di sostegno.** Ogni anno vengono svolti tre incontri tra l'equipe di sostegno, il primo nei primi giorni del mese di ottobre quando è completato il nuovo organico del sostegno. Successivamente viene fatto un'incontro nel mese di febbraio ed uno nel mese di maggio.
 - **N.2 incontri** per la compilazione del P.E.I. in ICF per tutti gli i nuovi insegnanti di sostegno del Circolo.
 - Incontri di riflessione "S-bulloniamoci".

Tutte le classi quinte hanno partecipato a incontri di riflessione riguardanti il cyber-bullismo, l'identità e la relazione; sono stati affrontati pertanto aspetti relazionali in rete e aspetti legati al concetto e costruzione della propria identità. L'intervento è stato gestito da due insegnanti interni con specifiche competenze che hanno aderito alle direttive ministeriali. Ogni classe è stata impegnata per due ore.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Progetto di ricerca-azione per una individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento come previsto dalla L.170/10 e dall'art.7 del Decreto MIUR n.5669 del 12/07/2012. Il progetto "la scuola per tutti in Umbria" è proposto dal centro FARE e finanziato dal Secondo Circolo Comparozzi. (n. 16 classi coinvolte).
- Sarà richiesto ad ogni insegnante non specializzato nel sostegno ma a cui è stata affidata tale cattedra di partecipare ai corsi ad hoc organizzati dall'USR di Perugia.
- Si prosegue il PROGETTO PENSIAMO POSITIVO promosso dalla ASL e Regione Umbria. Corso Pensiamo Positivo, educazione all'affettività USL Umbria n.1. (partecipanti n.2 insegnanti durata corso 16 ore). PROGETTO PENSIAMO POSITIVO promosso dalla ASL e Regione Umbria: Pensiamo positivo Attivare potenzialità e percorsi positivi nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Questo progetto individua nell'educazione socio affettiva una metodologia idonea a sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative e sociali (life skills) dei bambini e dei ragazzi. L'educazione socio affettiva viene applicata nelle classi dagli insegnanti, preventivamente formati; essi assumono un ruolo di facilitatori che esprimono nella quotidianità della relazione che si instaura tra docente ed allievo. I docenti-facilitatori hanno partecipato ad un training formativo iniziale e ad una formazione periodica (supervisione); da questo passaggio, si genera un processo a cascata, in quanto le persone formate diventano a loro volta formatori. L'insegnante che attua l'educazione socio affettiva amplia e arricchisce la propria professionalità poiché integra l'aspetto che riguarda l'elaborazione e la produzione di cultura con l'aspetto emozionale e sociale. Il progetto è partito in via sperimentale dal mese di marzo che ha visto le docenti applicare la metodologia del circle time in classe e riportare l'esperienza nei 3 incontri avuti con gli operatori Asl. Il progetto effettivo partirà a settembre. Nei primi giorni di settembre sarà fatto un nuovo incontro per fare il punto della situazione e fare una formazione sul tempo del cerchio classico che si andrà a mettere in atto. In questa sede ci verrà fornito il materiale, e le indicazioni temporali di come gestire il progetto. L'ipotesi è di fare 10 circle time in classe (uno a settimana) in modo da terminare le attività verso fine ottobre / novembre. In questo periodo ci sarà un incontro al mese, per monitorare il lavoro.
- Le insegnanti curricolari e specializzate che avranno in classe alunni BES provvederanno a partecipare a corsi di formazione utili ad affrontare le diverse problematiche
- Corso di formazione "S-bulloniamo". Il corso si iscrive all'interno del progetto di intervento di prevenzione primaria e promuove l'apprendimento di buone pratiche che gli insegnanti possono proporre in classe per riconoscere e prevenire disagi relazionali e comportamentali legati al fenomeno del bullismo. Il corso prevede una parte teorica e una parte pratica entrambe affrontate dal punto di vista sia psicologico sia dei fattori di rischio legati alla rete così come indicato dalle ultime direttive ministeriali. Il corso prevede 18 ore di formazione effettuate da due docenti interni con competenze specifiche.
- Partecipazione al corso di aggiornamento sulla tematica della dislessia, organizzato dall'USR Umbria, in collaborazione con AID (hanno partecipato al corso la Funzione Strumentale dell'Inclusione e la Referente BES).
- Partecipazione ad un corso di aggiornamento e approfondimento sulla classificazione ICF fornito dall'Istituto "G. Mazzini" di Terni .
- Corso formazione DSA "Alunni DSA identificazione precoce, potenziamento, lavoro in classe". (partecipanti tutti gli insegnanti del Circolo durata corso 25 ore).
- Partecipazione al progetto **Dislessia Amica** realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR. L'obiettivo del corso è stato quello di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative dei docenti, necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Il progetto è gratuito, su piattaforma e-learning, accessibile al personale docente degli istituti scolastici di tutta Italia.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

- Verifiche per competenze modulate in base ai Bisogni Educativi Speciali.
- Due valutazioni per ogni disciplina o area d'intervento per ogni quadrimestre.
- La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.
- La Funzione Strumentale raccoglierà a partire dal corrente anno scolastico e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Verranno sistematizzate modalità di verifica e valutazione correlate al curriculum verticale per competenze di Circolo. La scuola sottopone agli alunni due prove di competenza all'anno, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è prevista la possibilità di modularle dal team docente di classe considerando i bisogni educativi di tutti e ciascuno.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno sono assegnati alle classi nelle quali sono presenti uno o più alunni certificati secondo la legge 104/92 e collaborano con altre diverse figure professionali: contitolarità con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Calendarizzare n.3 GLHO scuola/usl presso il Circolo. Creare un calendario dove lo specialista viene a scuola e svolge nella stessa giornata i GLHO per tutti gli alunni del Circolo da lui seguiti.
- Screening per la rilevazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento a cura del Centro FARE rivolto a tutti gli alunni di classe prima e seconda del Circolo (n.16 classi).
- Collaborazione con enti pubblici (Comune, Provincia, CTS).

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono state e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e

strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono state coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate (P.E.I. e P.D.P)
- per l'individuazione dei bisogni e delle aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Nel contempo il curriculum formativo viene integrato con l'adesione a specifici progetti.

- P.E.I. in modalità ICF
- Progetto F.I.A.D.D.A. Anche quest'anno l'assetto della classe prevede che le gambe dei banchi e delle seggiole siano munite delle palline per attutire i rumori di fondo che creano disturbo ai bambini audiolesi.
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”. Obiettivo specifico: riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è stato realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa “alunni” attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- *Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali.*

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

- Assegnazione di un organico di sostegno
- Assegnazione di docenti utilizzati nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti (intero anno scolastico)
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- Assegnazione di educatori dell'assistenza per alunni con disabilità
- Assegnazione di assistenti alla comunicazione per 4 alunni con disabilità sensoriale

- Finanziamenti per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Sinergie con CTS ed altre Agenzie di supporto (Federazione Nazionale Delle Istituzioni Pro Ciechi) per la fornitura di ausili e software didattici per la disabilità in forma gratuita
- La scuola possiede 4 carrelli mobili con 14 tablet ciascuno, tutte le aule di ogni plesso sono cablate, dotate di lim e un computer portatile. In tutti i plessi vi è un'aula informatica e nel plesso V.K. vi è un'aula 2.0. Ogni docente ha un indirizzo con-dominio certificato da google di proprietà del Circolo. Si prevede inoltre di incrementare la robotica, il pensiero computazionale, la realtà aumentata e i blog.
- Realizzazione di uno spazio “morbido” presso il plesso di Scuola dell'infanzia Villaggio Kennedy.

- **NON SOLO SCUOLA**

Avviso Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche” Nota MIUR AOODGEFID\prot. n. 10862 del 16/09/2016. Il Progetto NON SOLO SCUOLA è finalizzato a compensare situazioni di svantaggio socio-economico e a supportare il percorso scolastico degli alunni che presentano un rallentamento nei piani di studio, manifestano difficoltà di socializzazione nel contesto scolastico, non raggiungono i livelli essenziali di apprendimento, intervenendo in modo mirato su chi è esposto a maggior rischio di abbandono. Obiettivo principale: sviluppare la motivazione all'apprendimento e la fiducia in se stessi, quali valori ineludibili per ridurre la dispersione scolastica. Sono state poste in essere attività a carattere laboratoriale per promuovere l'impegno e l'assunzione di responsabilità, potenziare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio volte a favorire il potenziamento delle competenze di base l'innovazione didattica e digitale, l'educazione motoria e sport –natatoria e orienteering -, l'implementazione della laboratorialità e della creatività.

Sono stati organizzati 7 moduli formativi di 30 ore ciascuno in orario extrascolastico per gruppi di 20/25 alunni: Water school, Italiano con passione, Portati per la matematica, Robotica educativa, Discoveringmy city, Orientiamoci, Sono un artista. Il progetto ha favorito la realizzazione di interventi in situazione: alcuni moduli sono stati posti in essere in modalità campo scuola diurno, altri utilizzando i laboratori, le aule 2.0 e la relativa strumentazione tecnologica della scuola. Molte attività sono state proposte anche attraverso sistemi di apprendimento informale, presso parchi, biblioteca, quartiere, piscina. E' stato dato ampio spazio all'uso delle ICT per aumentare la varietà delle situazioni formative, delle occasioni di apprendimento e di esperienza attraverso una didattica attiva.

- Pon Integrazione e accoglienza Azione 10.1.1 e 10.3.1(in via di elaborazione) Progetto presentato in rete con altri Istituti ed Enti del territorio con lo scopo di ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica nonché ad una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, e ad attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione.
- Pon Competenze di base Azione 10.2.1 e 10.2.2 Il progetto punta a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Lo scopo del progetto è di mettere al centro del percorso di apprendimento lo studente attraverso approcci innovativi, valorizzandone gli stili di

apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Progetto continuità: la continuità nelle diverse dimensioni, tra i diversi ordini di scuola, è la condizione necessaria per coordinare l'azione educativa – didattica e favorire il passaggio degli alunni ai diversi gradi dell'istruzione. Alla base del Progetto di continuità educativa si pone l'obiettivo primario di garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo che è il presupposto per una crescita sociale, psicologica e culturale, il più possibile armonica e serena e risponde all'esigenza di creare un approccio graduale e non traumatico con le nuove realtà attraverso la conoscenza dell'ambiente fisico della scuola e del personale docente e l'utilizzo di tematiche e linguaggi comuni tra i diversi ordini scolastici. La necessità della continuità educativa si fonda sul principio che l'insegnamento debba seguire i processi naturali di apprendimento che partono dalle esperienze degli alunni e per il corrente anno scolastico.
- Incontri con genitori e quando presenti servizi usl di riferimento primo dell'inizio del nuovo anno scolastico.
- Progetto continuità. Scuola Primaria/Secondaria di primo grado: Tutte le classi quinte (n.9) hanno partecipato, ai fini della conoscenza della nuova Scuola alla mostra didattica di natura scientifica allestita annualmente dalla scuola media in occasione degli open day. Progetto ponte scuola infanzia/primaria". Il progetto continuità di quest'anno ha come sfondo integratore la storia intitolata "Oggi no, domani si". Grazie ad essa si è affrontato, con gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e le prime classi della scuola primaria, il tema della diversità e dell'unicità di ciascuno. I bambini hanno potuto riflettere e confrontarsi sull'importanza di essere se stessi e di saper riconoscere e valorizzare le proprie peculiarità e potenzialità.

11. Inclusione BES stranieri.

L'esperienza scolastica, pone i docenti davanti ad un gruppo classe eterogeneo, e molto spesso si rileva l'esigenza di strutturare dei momenti d'insegnamento-apprendimento individualizzato per recuperare in modo efficace ed efficiente gli alunni in difficoltà. Per andare incontro a queste esigenze si attivano corsi di consolidamento e corsi di supporto didattico:

- Corsi di prima alfabetizzazione: progetto per la prima alfabetizzazione rivolto ad alunni di diversa lingua madre.
- **Corsi Consolidamento (Corsi art.9 CCNL): ALUNNI:** rivolto agli alunni per i quali sono state rilevate criticità limitate che necessitano di interventi di consolidamento (non rientrano nella fattispecie gli alunni con certificazione H). **DISCIPLINE INTERESSATE:** italiano e matematica. **DOCENTI:** i corsi sono stati coordinati dai docenti del Circolo che ne hanno fatto formale richiesta. **TEMPI:** i corsi, a carattere temporaneo, si sono svolti per un periodo di 4-5 settimane.
- Attivazione corsi di consolidamento, recupero, potenziamento e prima alfabetizzazione.
- Monitoraggio sistematico dei risultati dei moduli di consolidamento destinati a studenti stranieri o BES.
- PROGETTO L. 18/1990 Regione Umbria: La Regione Umbria promuove e sostiene progetti e interventi volti ad assicurare ai cittadini provenienti da Paesi non comunitari:

a) l'effettivo e paritario godimento dei diritti, con particolare riferimento al lavoro, alle prestazioni sociali e sanitarie, all'abitazione e alla scuola; b) l'inserimento nel tessuto sociale, culturale ed economico della regione; c) la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale d'origine. E' in via di elaborazione il progetto che verrà presentato entro settembre alla regione Umbria che coinvolgerà gli alunni stranieri per l'anno 2017/2018.

- PROGETTO INTERCULTURA presentato in rete con IC (Finanziato).
- Progetto "La scuola per tutti in Umbria". Progetto di Ricerca-Azione per una individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento come previsto dalla Legge 170/10, rivolto alle classi prime e seconde.
- PROGETTO AREE A RISCHIO: è stato presentato il progetto aree a rischio contro la dispersione scolastica che prevede moduli di attività per il potenziamento e consolidamento delle competenze di base per gli stranieri. In parte il progetto è stato attivato nel corso di quest'anno scolastico con i corsi di potenziamento, ed in parte prevede moduli di attività per l'inserimento di alunni stranieri nel periodo di ottobre, novembre e dicembre 2017. Progetto in attesa di finanziamento.

12. CLASSI CON LIM, CLASSE/I 2.0

- Implementazione infrastrutture tecnologiche mediante finanziamenti ottenuti con la vincita di bandi:
 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020” – Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN (cablaggio rete informatica)
 - Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave (implementazione degli strumenti tecnologici: 3 PC all in one 3 videoproiettori, 3 document camera, 4 carrelli mobili con 32 pc ibridi per dotare tutte le aule dei plessi di scuola primaria di strumenti per strutturare un setting aula 2.0).
- Organizzazione corsi di formazione per l'utilizzo delle TIC.

Parte Seconda – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2018/19

| A. Rilevazione degli alunni BES presenti. | n°Alunni |
|---|--|
| 4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 32 (Primaria) 4 (Infanzia) Tot.36 |
| ➤ Minorati vista | 1 |
| ➤ Minorati udito | 5 |
| ➤ Psicofisici | 30 |
| ➤ Altro | - |
| 5. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 11 |
| ➤ ADHD/DOP | 6 |
| ➤ Borderline cognitivo | |
| ➤ Altro | 10 |
| 6. svantaggio | |
| ➤ Socio-economico | 1 |
| ➤ Linguistico-culturale | 4 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | |
| ➤ Altro | 6 |
| Totali | 38 |
| N° PEI redatti dai GLHO | 36 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 27 |

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

- Rilevazioni BES presenti nella scuola.
- Inserimento nell'area modulista della scheda **richiesta di rivalutazione per alunni dsa**, utilizzabile a partire dai tre anni dalla Diagnosi.
- Inserimento nuovo modello prima visita usl per possibili disturbi del linguaggio per alunni della scuola dell'infanzia (prodotto dall'Usl).
- Inserimento nuovo modello prima visita usl per possibili disturbi altri per alunni della scuola dell'infanzia (modello creato dal gruppo inclusione scuola Infanzia Cortonese concordato con USL).
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi (selezione buon pratiche).
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Confronto riguardo la stesura del P.A.I.
- *Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali, ampliamento della biblioteca con materiali specifici per alunni BES e software e acquisto software symwriter.*
- **Incontro equipe di sostegno.** Ogni anno vengono svolti tre incontri tra l'equipe di sostegno, il primo nei primi giorni del mese di ottobre quando è completato il nuovo organico del sostegno. Successivamente viene fatto un'incontro nel mese di febbraio ed uno nel mese di maggio.
- **N.2 incontri** per la compilazione del P.E.I. in ICF per tutti gli i nuovi insegnanti di sostegno del Circolo.
- Costituzione gruppo di lavoro insegnanti di sostegno per rendere fruibili e condivise le buone pratiche e per illustrare, alle nuove insegnanti di sostegno, la modulistica riguardo alla documentazione I.C.F. da elaborare per gli alunni L.104. (n. 3 incontri dell'equipe del sostegno).
- Attuazione nel nuovo modello del P.E.I. in modalità ICF con integrazioni e modifiche
- N.2 vademecum, uno per aiutare i genitori nella lettura del P.E.I. e uno per aiutare gli insegnanti nella compilazione.
- Attuazione nel nuovo modello della relazione finale del P.E.I. con integrazione e modifiche.
- Rivisitazione modello P.D.F. del Circolo.
- Ampliamento della catalogazioni dei libri e software per la biblioteca BES.
- In attesa di riscontro riguardo alla richiesta effettuata dalla scuola tramite Bando del CTS per gli ausili didattici specifici.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Progetto di ricerca-azione per una individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento come previsto dalla L.170/10 e dall'art.7 del Decreto MIUR n.5669 del 12/07/2012. Il progetto "la scuola per tutti in Umbria" è proposto dal centro FARE e finanziato dal Secondo Circolo Comparozzi. (n. 16 classi coinvolte).
- Piano triennale di erogazione di un percorso di formazione. (Protocollo d'intesa tra il MIUR e la PCM – Dipartimento per le politiche antidroga - siglato in data 7 agosto 2017 e successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 sottoscritto in data 18 dicembre 2017). Attraverso questa iniziativa si intende promuovere in ogni scuola iniziative di prevenzione e contrasto all'uso di droghe e alcol in età scolare e di curare il collegamento tra la

scuola, le associazioni di volontariato e le istituzioni del territorio che si occupano di fornire sostegno ai soggetti a rischio. Le iniziative verranno proposte ai genitori e agli insegnanti, le modalità e i tempi verranno specificati dopo aver ricevuto maggiori informazioni dal MIUR e PCM.

- Corso formazione DSA “Alunni dsa identificazione precoce, potenziamento, lavoro in classe”. (partecipanti tutti gli insegnanti del Circolo durata corso 25 ore).
- Corso Pensiamo Positivo, educazione all’affettività USL Umbria n.1. (partecipanti n.2 insegnanti durata corso 16 ore). PROGETTO PENSIAMO POSITIVO promosso dalla ASL e Regione Umbria: Pensiamo positivo Attivare potenzialità e percorsi positivi nelle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Questo progetto individua nell’educazione socio affettiva una metodologia idonea a sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative e sociali (life skills) dei bambini e dei ragazzi. L’educazione socio affettiva viene applicata nelle classi dagli insegnanti, preventivamente formati; essi assumono un ruolo di facilitatori che esprimono nella quotidianità della relazione che si instaura tra docente ed allievo. I docenti-facilitatori hanno partecipato ad un training formativo iniziale e ad una formazione periodica (supervisione); da questo passaggio, si genera un processo a cascata, in quanto le persone formate diventano a loro volta formatori. L’insegnante che attua l’educazione socio affettiva amplia e arricchisce la propria professionalità poiché integra l’aspetto che riguarda l’elaborazione e la produzione di cultura con l’aspetto emozionale e sociale. Il progetto è partito in via sperimentale dal mese di marzo che ha visto le docenti applicare la metodologia del circle time in classe e riportare l’esperienza nei 3 incontri avuti con gli operatori Asl. Il progetto effettivo partirà a settembre. Nei primi giorni di settembre sarà fatto un nuovo incontro per fare il punto della situazione e fare una formazione sul tempo del cerchio classico che si andrà a mettere in atto. In questa sede ci verrà fornito il materiale, e le indicazioni temporali di come gestire il progetto. L’ipotesi è di fare 10 circle time in classe (uno a settimana) in modo da terminare le attività verso fine ottobre / novembre. In questo periodo ci sarà un incontro al mese, per monitorare il lavoro.
- Partecipazione ad un corso di aggiornamento e approfondimento sulla classificazione ICF fornito dall’Istituto “G. Mazzini” di Terni.
- Piano triennale di erogazione di un percorso di formazione. (Protocollo d’intesa tra il MIUR e la PCM – Dipartimento per le politiche antidroga - siglato in data 7 agosto 2017 e successivo accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 sottoscritto in data 18 dicembre 2017). Attraverso questa iniziativa si intende promuovere in ogni scuola iniziative di prevenzione e contrasto all’uso di droghe e alcol in età scolare e di curare il collegamento tra la scuola, le associazioni di volontariato e le istituzioni del territorio che si occupano di fornire sostegno ai soggetti a rischio. Le iniziative verranno proposte ai genitori e agli insegnanti, le modalità e i tempi verranno specificati dopo aver ricevuto maggiori informazioni dal MIUR e PCM.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti hanno tenuto conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e hanno verificato quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti hanno concordato le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che hanno previsto anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Sono state stabiliti infine i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune. La scuola sottopone agli alunni due prove di competenza all’anno, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è

prevista la possibilità di modularle dal team docente di classe considerando i bisogni educativi di tutti e ciascuno.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno sono assegnati alle classi nelle quali sono presenti uno o più alunni certificati secondo la legge 104/92 e collaborano con altre diverse figure professionali: contitolarità con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Calendarizzare n.3 GLHO scuola/usl presso il Circolo. Creare un calendario dove lo specialista viene a scuola e svolge nella stessa giornata i GLHO per tutti gli alunni del Circolo da lui seguiti.
- Screening per la rilevazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento a cura del Centro FARE rivolto a tutti gli alunni di classe prima e seconda del Circolo (n.16 classi).
- Collaborazione con enti pubblici (Comune, Provincia, CTS).

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono state e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono state coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate (P.E.I. e P.D.P)
- per l'individuazione dei bisogni e delle aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di

attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Nel contempo il curricolo formativo viene integrato con l'adesione a specifici progetti.

- P.E.I. in modalità ICF.
- Progetto F.I.A.D.D.A. Anche quest'anno l'assetto della classe prevede che le gambe dei banchi e delle seggiole siano munite delle palline per attutire i rumori di fondo che creano disturbo ai bambini audiolesi.
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”. Obiettivo specifico: riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è stato realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa “alunni” attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

- Assegnazione di un organico di sostegno.
- Assegnazione di docenti utilizzati nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti (intero anno scolastico)
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Assegnazione di educatori dell'assistenza per alunni con disabilità.
- Assegnazione di assistenti alla comunicazione per 4 alunni con disabilità sensoriale.
- Finanziamenti per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
- Sinergie con CTS ed altre Agenzie di supporto (Federazione Nazionale Delle Istituzioni Pro Ciechi) per la fornitura di ausili e software didattici per la disabilità in forma gratuita.
- La scuola possiede 4 carrelli mobili con 14 tablet ciascuno, tutte le aule di ogni plesso sono cablate, dotate di lim e un computer portatile. In tutti i plessi vi è un'aula informatica e nel plesso V.K. vi è un'aula 2.0. Ogni docente ha un indirizzo con-dominio certificato da google di proprietà del Circolo. Si prevede inoltre di incrementare la robotica, il pensiero computazionale, la realtà aumentata e i blog.
- Realizzazione di uno spazio “morbido” presso il plesso di Scuola dell'infanzia Villaggio Kennedy.

PON

- PON Competenze di base Azione 10.2.1 e 10.2.2 Finanziato ed in fase di attuazione dall'a.s. 2017/18
- PON Competenze di cittadinanza globale. Azione 10.2.5 L'obiettivo specifico del progetto è il miglioramento delle competenze chiave degli allievi, mediante anche azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale. Le azioni sono finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente.
- PON Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. Azione 10.2.5 Progetto presentato in rete con altre Istituzioni scolastiche ed Enti/Associazioni del territorio. Il progetto intende costruire una cittadinanza piena è fondamentale attraverso la sensibilizzazione delle studentesse e degli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. L'obiettivo formativo è quello di educarli alla tutela del patrimonio, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzazione a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Progetto continuità: la continuità nelle diverse dimensioni, tra i diversi ordini di scuola, è la condizione necessaria per coordinare l'azione educativa – didattica e favorire il passaggio degli alunni ai diversi gradi dell'istruzione. Alla base del Progetto di continuità educativa si pone l'obiettivo primario di garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo che è il presupposto per una crescita sociale, psicologica e culturale, il più possibile armonica e serena e risponde all'esigenza di creare un approccio graduale e non traumatico con le nuove realtà attraverso la conoscenza dell'ambiente fisico della scuola e del personale docente e l'utilizzo di tematiche e linguaggi comuni tra i diversi ordini scolastici. La necessità della continuità educativa si fonda sul principio che l'insegnamento debba seguire i processi naturali di apprendimento che partono dalle esperienze degli alunni e per il corrente anno scolastico.
- Incontri con genitori e quando presenti servizi usl di riferimento primo dell'inizio del nuovo anno scolastico.
- Il progetto continuità infanzia /primaria consente agli alunni, attraverso percorsi diversificati, di offrire un'occasione di crescita individuale, di condivisione e d'inclusione. Continuità intesa come consapevolezza del senso di appartenenza, come scambio di metodologie-contenuti e strategie tra i docenti dei diversi gradi d'istruzione. Importanza di perseguire obiettivi comuni soffermandosi su abilità e competenze.

La scuola primaria si raccorda con la scuola dell'infanzia per coordinare i percorsi dell'anno ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Tutto ciò consente di promuovere pratiche inclusive e interventi adeguati ai bisogni educativi di ciascun alunno che intraprenderà il passaggio da un grado d'istruzione all'altro.

- Progetto continuità. Scuola Primaria/Secondaria di primo grado: Tutte le classi quinte (n.9) parteciperanno all'open day della scuola secondaria di primo grado.

12. Inclusione BES stranieri.

- Presentazione progetto aree a rischio (corsi di prima alfabetizzazione e corsi art. 9). PROGETTO AREE A RISCHIO: è stato presentato il progetto arre a rischio contro la dispersione scolastica che prevede moduli di attività per il potenziamento e consolidamento delle competenze di base per gli stranieri. In parte il progetto è stato attivato nel corso di quest'anno scolastico con i corsi di potenziamento, ed in parte prevede moduli di attività per l'inserimento di alunni stranieri nel periodo di ottobre, novembre e dicembre 2017. Progetto in attesa di finanziamento.
- Monitoraggio sistematico dei risultati dei moduli di consolidamento destinati a studenti stranieri o BES: durante i corsi saranno previsti test d'ingresso e finali per permettere di monitorare i risultati.
- PROGETTO L. 18/1990 Regione Umbria: La Regione Umbria promuove e sostiene progetti e interventi volti ad assicurare ai cittadini provenienti da Paesi non comunitari:a) l'effettivo e paritario godimento dei diritti, con particolare riferimento al lavoro, alle prestazioni sociali e sanitarie, all'abitazione e alla scuola;b) l'inserimento nel tessuto sociale, culturale ed economico della regione;c) la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale d'origine. E' in via di elaborazione il progetto che verrà presentato entro settembre alla regione Umbria che coinvolgerà gli alunni stranieri per l'anno 2017/2018.
- PROGETTO INTERCULTURA: è in elaborazione il progetto che verrà presentato per l'anno 2018 - 2019.

13. Classi con lim, classe/i 2.0

Implementazione infrastrutture tecnologiche mediante finanziamenti ottenuti con la vincita di bandi:

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020” – Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN (cablaggio rete informatica)
- Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave (implementazione degli strumenti tecnologici: 3 PC all in one 3 videoproiettori, 3 document camera, 4 carrelli mobili con 32 pc ibridi per dotare tutte le aule dei plessi di scuola primaria di strumenti per strutturare un setting aula 2.0).
- Organizzazione corsi di formazione per l'utilizzo delle TIC.

Il presente Piano è stato elaborato dalla Commissione BES:

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione nella seduta del 05/06/2018

Delibera n. del Collegio Docenti del 26/06/2018